



Giornata della restituzione dei risultati della valutazione dei Cds del Dipartimento di Giurisprudenza

AA 2022/2023

Il giorno 21 novembre 2023 alle ore 9,30 ha avuto luogo la restituzione dei risultati dei questionari della valutazione della didattica per l'a.a 2022/2023 dei Corsi di Studio del Dipartimento di Giurisprudenza organizzato con il seguente programma:

- 1 – Introduzione del coordinatore della Commissione paritetica docenti studenti;
- 2 – Interventi di un componente del Nucleo di Valutazione, di un componente del Presidio di Qualità d'Ateneo e dei componenti docenti della Commissione paritetica docenti studenti;
- 3 – Interventi delle studentesse e degli studenti (rappresentanti, tutor e altri)
- 4 – Commenti delle/dei docenti presenti

Sono presenti all'incontro, in presenza presso la Sala Consiliare del Presidio Mattioli e online collegati in una Stanza Gmeet, il prof. Giammaria Milani, coordinatore della Commissione paritetica docenti studenti del Dipartimento di Giurisprudenza; la prof.ssa Ornella Feraci e il prof. Filippo Dami, componenti della Commissione paritetica; il prof. Giovanni Romano, membro del Presidio di Qualità d'Ateneo; il dott. Mauro Giustozzi, membro del Nucleo di Valutazione; i/le docenti proff. Alessandro Palmieri (presidente del Comitato per la didattica del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza), Lorenzo Gaeta, Irene Mecatti, Gianfranco Orlando, Iolanda Ruggiero; la dott.ssa Barbara Rossi (Ufficio servizi agli studenti); gli/le studenti/esse Laila Mourabi (componente della Commissione paritetica), Rita Maria D'Agostino (componente della Commissione paritetica e del Comitato per la didattica del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza); Francesca Guzzi (tutor); Ilaria Pintore (tutor); Valentina Tartaglione (tutor); Angelica Greco (tutor); Virginia Domiziana Bertolino (componente del Senato accademico); Carlo Allesscia.

L'incontro è aperto dal prof. Giammaria Milani, coordinatore della Commissione paritetica docenti studenti del Dipartimento di Giurisprudenza, che mostra e commenta le tabelle di sintesi dei risultati dei questionari della valutazione della didattica per l'a.a. 2023/2023 per i corsi di laurea di titolarità del Dipartimento, vale a dire il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e il Corso di Laurea in Servizi giuridici.

Per quanto riguarda il Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, la domanda più problematica risulta essere quella n. 6 (Ritieni utile l'utilizzo della piattaforma Moodle? – I semestre GP>75%: 43,8%; GN>75%: 56,2% – II semestre GP>75%: 23,3%; GN>75%: 76,7%), nonché, anche se con risultati meno negativi ma comunque sotto la media di Ateneo, le domande n. 10 (Il/La docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? – I semestre GP>75%: 81,2%; GN>75%: 18,8% – II semestre GP>75%: 82,1%; GN>75%

17,9%) e 11 (Il/La docente espone gli argomenti in modo chiaro? – I semestre GP>75%: 81,2%; GN>75%: 18,8% – II semestre GP>75%: 85,7%; GN>75% 14,3%).

Per quanto riguarda il Corso di Laurea in Servizi giuridici, i risultati risultano essere eccezionalmente positivi e pertanto potrebbero essere scarsamente attendibili. Tutte le domande nel I semestre hanno ottenuto risultati GP>75%: 100% e GN>75%: 0%, risultato pressoché replicato nel II semestre, dove solo una domanda ha ottenuto GP>75%: 96,7% e GN>75%: 3,3%.

In effetti, l'attendibilità dei questionari relativi a entrambi i corsi risulta essere limitata dal basso numero di risposte ricevute, ciò che deriva evidentemente dal fatto che, a partire dall'anno scorso, la risposta al questionario non è più obbligatoria al fine di sostenere gli esami di profitto. A tal proposito, il coordinatore sottolinea la necessità di discutere non soltanto dei risultati della valutazione, ma delle modalità stesse della valutazione della didattica.

Interviene il dott. Mauro Giustozzi, membro del Nucleo di Valutazione, il quale sottolinea gli aspetti positivi dell'organizzazione della giornata, a partire dall'accuratezza dei dati della valutazione presentati e dall'ampia partecipazione delle diverse componenti del Dipartimento.

Interviene il prof. Giovanni Romano, il quale ricorda i passaggi che hanno segnato la decisione di rendere il questionario facoltativo e le novità che interverranno a partire dal prossimo anno, quando sarà inserita una domanda obbligatoria condizionante ("si vuole o non si vuole rispondere al questionario?"), ciò che si spera possa contribuire a raggiungere un equilibrio tra facoltatività e attendibilità del questionario). Ricorda inoltre come sia imprescindibile un processo di responsabilizzazione che coinvolga tanto gli studenti quanto i docenti.

Intervengono la prof.ssa Ornella Feraci e il prof. Filippo Dami, componenti della Commissione paritetica, e il prof. Alessandro Palmieri, presidente del Comitato per la didattica del Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, i quali evidenziano come il problema centrale resti proprio quello dell'attendibilità dei questionari.

Intervengono dunque le studentesse e gli studenti presenti, le cui considerazioni sono riassunte qui per punti.

Quanto all'attendibilità dei questionari, si sottolinea in primo luogo lo scarso impegno profuso in generale dai docenti nel pubblicizzare lo strumento del questionario e a incoraggiarne la compilazione, nonostante l'indicazione fornita dagli Organi di valutazione di Ateneo nel corso dell'a.a. di riferimento di organizzare momenti dedicati nel corso delle lezioni per la compilazione, con la partecipazione di studenti/esse tuto.

È condivisa l'opinione che il docente dovrebbe valorizzare maggiormente gli strumenti e le opportunità della valutazione, tramite attività conoscitive per pubblicizzare il questionario e far conoscere maggiormente gli organi del Dipartimento che si occupano di valutazione della didattica. Si segnala, nondimeno, un elemento di scoraggiamento rispetto allo strumento del questionario, che consiste nell'impressione che le criticità che emergono dai questionari non susciterebbero effetti né attiverebbero contromisure.

È inoltre espressa la circostanza di valorizzare il rapporto docenti-studenti, che, considerato una tendenza delle iscrizioni in calo, potrebbe rappresentare un punto di forza del Dipartimento. Ciò richiederebbe però un maggior impegno dei docenti sia nel dialogo con gli studenti, sia nel loro coinvolgimento nelle attività e nelle decisioni rilevanti.

Venendo agli aspetti relativi ai contenuti dei questionari, gli studenti presenti confermano in effetti lo scarso utilizzo della piattaforma moodle, aggiungendo anche le problematiche riscontrate rispetto alla fruizione della teledidattica nelle sedi distaccate, ove prevista.

Si richiede inoltre un aggiornamento dei piani di studio, al fine di renderli maggiormente attrattivi, anche attraverso l'insegnamento di materie nuove che impattino sulle problematiche e sulle tematiche che

dovranno essere affrontate dai giuristi una volta compiuto l'ingresso nel mondo del lavoro; si consiglia in tale ottica di comparare i piani di studio offerti a Siena con i piani di studio offerti negli altri Atenei italiani. A ciò si aggiunge la necessità che i docenti motivino in maniera maggiormente efficace l'utilità della materia e che siano valorizzate le attività pratiche, come ad esempio i laboratori.

Viene infine espressa un'opinione favorevole rispetto al ritorno all'organizzazione del calendario didattico su lezioni di 2 ore, anche se si chiede che il ripristino sia esteso, almeno per quello che riguarda gli insegnamenti impartiti a Siena, anche alle poche materie ancora attualmente impartite in lezioni di 3 ore.

Intervengono brevemente i docenti presenti, prendendo atto e commentando le indicazioni ricevute dagli studenti. Tra l'altro, ci si rammarica rispetto alla sensazione affermata dagli studenti circa lo scarso impatto dei questionari in termini di effetti e di contromisure suscitate. Si evidenzia ulteriormente anche da parte dei docenti lo scollamento esistente tra la realtà che emerge dai questionari e quella che emerge dall'incontro. Si esprime la necessità di valorizzare il ruolo delle rappresentanze studentesche presso gli organi di Dipartimento e dei/le studenti/esse tutor.

Il coordinatore conclude i lavori ringraziando tutti coloro che hanno partecipato, garantendo un dibattito e un confronto vivace e costruttivo, perciò molto utile. Il coordinatore ha inoltre assunto l'impegno di condividere le riflessioni emerse con gli organi di Dipartimento competenti, a prescindere dal primo Consiglio di Dipartimento utile, affinché siano intraprese immediatamente azioni per affrontare le principali problematiche emerse.

Siena, 21 novembre 2023

Il coordinatore della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Prof. Giammaria Milani